

AGER AQUINAS  
Storia e archeologia nella media valle dell'antico Liris  
VI



Amministrazione Comunale  
Aquino



Amministrazione Provinciale  
Frosinone



Amministrazione Regionale  
Lazio



Museo della Città  
Aquino

*AGER AQUINAS. Storia e archeologia nella media valle dell'antico Liris, VI*  
Pubblicazioni del Museo della Città  
Via Latina Antica snc - 03031 Aquino (FR)

*Stampa*  
Philia s.r.l.  
Via Casilina, Km. 126,600 snc - 03030 Castrocielo (FR)  
Tel/Fax 0776 777004

© Copyright Museo della Città - Aquino 2012 - Amedeo Carrocci Editore  
**ISBN 978-88-906464-3-0**

*In Copertina*  
Lavandaie di Aquino presso l'Arco Onorario detto di Marcantonio (stampa del 1827)

**AQUINO E OLTRE.**  
**Studi e scritti sul Lazio meridionale**

*a cura di Angelo Nicosia*

Aquino 2012

## INDICE

Antonino Grincia, <i>Presentazione</i>	pag. 7
Angelo Nicosia, <i>Prefazione</i>	pag. 9
ROSALBA ANTONINI <i>Bolli vascolari coloniali. Contenuti e contesti: prospettive per la ricerca</i>	pag. 13
ALESSANDRA TANZILLI <i>Materiali inediti della cattedrale di S. Maria Assunta a Sora</i>	pag. 35
MARCO SBARDELLA <i>L'iscrizione del portale di ingresso di Santa Maria della Libera di Aquino: un'ipotesi interpretativa</i>	pag. 57
ANGELO NICOSIA <i>La media valle del Liri nel Medioevo: note di epigrafia, di arte e di topografia</i>	pag. 73
COSTANTINO JADECOLA <i>Aquino dei secoli bui</i>	pag. 107
VINCENZO PALLESCHI <i>Analisi e classificazione di reperti metallici archeologici del Museo della Città di Aquino</i>	pag. 127
ALESSANDRA TANZILLI <i>La commutatio loci dell'iscrizione CIL X 5150a</i>	pag. 135
LAURA COLETTI <i>Un'epigrafe ritrovata: CIL X 5541</i>	pag. 141
APPENDICE <i>Aquino... "Una gigantesca rampa di gradoni... degnata dell'acropoli di Atene" (tratto da "Days near Rome" di A.J.C. Hare)</i>	pag. 149

## LA COMMUTATIO LOCI DELL'ISCRIZIONE CIL X 5150a

Nell'edificio vescovile di Sora è conservata un'epigrafe funeraria proveniente dalla chiesa di San Nicandro in località Borgo di Vicalvi (figg. 1-2)<sup>1</sup>; nel 1977, su disposizione della Soprintendenza archeologica del Lazio, l'iscrizione era stata trasportata nella chiesa cattedrale di Sora<sup>2</sup>, dove per qualche anno ha trovato una temporanea sistemazione nel podio del tempio romano inglobato dall'edificio cristiano, al posto di un blocco mancante (fig. 3)<sup>3</sup>, prima di essere più opportunamente conservata al coperto. Nonostante che lo spostamento fosse avvenuto già da qualche tempo, agli inizi degli anni Ottanta del secolo scorso qualche studioso continuava a collocarla, forse senza averne avuta visione diretta ma solo notizia riferita, "sulla parete della casa limitrofa alla chiesa di San Nicandro"<sup>4</sup>, tanto che solo nel 1988 ne fu denunciata la scomparsa<sup>5</sup>. Un'altra iscrizione, già edita in CIL X 5153



Fig. 1. L'epigrafe CIL X 5150a

<sup>1</sup> La chiesa diruta di San Nicandro è documentata per la prima volta nel 1110 in una bolla del papa Pasquale II (SQUILLA 1971, pp. 147-152 e p. 175); all'edificio, secondo le fonti locali, era annesso un monastero femminile forse benedettino, abbandonato probabilmente tra il IX e il X secolo per il più sicuro castello di Vicalvi che divenne perciò un "reduito de Monache, che stavano in Santo Nicandro giù nel plano et se ritirorno suso al tempo delle turbolentie o altri sospetti. Ma succedendo poi le guerre, se vi fortificorno un poco." (Discrittione d'Alvito et suo Contato raccolta parte dal trovato, parte dal visto et parte dallo inteso per Giulio Prudentio d'Alvito (1574), in appendice a SANTORO 1908, pp. 225 e 247; DE MINICIS 1976-77, p. 117; ANTONELLI 1986, pp. 142-144; RIZZELLO 1990, p. 56; RIZZELLO 1998, p. 111). All'inizio del secolo XVII del monastero restavano i ruderi (CASTRUCCI 1633<sup>1</sup>, 1863 (4<sup>a</sup> ed.), p. 113).

<sup>2</sup> ASL: "Vicalvi, 8/11/1977. Depositata un'epigrafe presso la Cattedrale di Sora, proveniente dalla chiesetta di S. Nicandro". Sia l'iscrizione in esame che quella edita in CIL X 5113 (v. *infra*) erano state già segnalate e schedate dall'ASL nel 1925 ("Epigrafi in contrada Borgo di Vicalvi in possesso della sig.ra Beatrice Vicini Celli"). Non è dato sapere perché l'epigrafe fu spostata da Vicalvi a Sora, ma è probabile che il pericolo di trafugamento e la presenza nel 1977 di un cantiere di scavo e di una campagna di rilevamenti nella chiesa cattedrale di Sora indussero a conservare il reperto in un ambito più controllato.

<sup>3</sup> L'immagine è stata scattata circa tre anni fa, quando l'iscrizione era ancora collocata nel podio del tempio, oggi chiesa cattedrale S. Maria assunta.

<sup>4</sup> SOLIN 1981, p. 65. RIZZELLO 1985, p. 83, n° 35; RIZZELLO 1987, p. 83, sito 35.

<sup>5</sup> BERANGER 1988, p. 169, nt. 37; GIUDICI 2008, p.110.

e contenente una profonda meditazione sull'ineluttabilità della morte, è invece ancora *in situ*, murata nella parasta angolare di sinistra della chiesa (fig. 4)<sup>6</sup>. L'esistenza in località Borgo di Vicalvi di una necropoli frequentata dal I sec. d. C. trova conferma sia nel rinvenimento delle iscrizioni sia nella scoperta di materiali sepolcrali e blocchi d'importanti monumenti funerari: un leone in calcare (fig. 5)<sup>7</sup>, una testina marmorea<sup>8</sup>, alcuni sarcofagi fittili<sup>9</sup>, un frammento di colonna<sup>10</sup>, basi<sup>11</sup>, due blocchi decorati da fregi dorici, uno con rosone<sup>12</sup>, l'altro con tracce residue di *regulae* e *guttae*<sup>13</sup>, una ventina di blocchi modanati<sup>14</sup>, alcuni bronzetti di Ercole<sup>15</sup>; buona parte del materiale citato – escluso i blocchi riutilizzati anticamente nella costruzione della chiesetta – è oggi dispersa o occultata da una fitta vegetazione<sup>16</sup>.

L'epigrafe in questione era stata pubblicata in *CIL X 5150a* insieme alla notizia della sua posizione topografica a “Vicalvi, nel Borgo di Alvito” (fig. 6)<sup>17</sup>; un apografo è inserito anche



Fig. 2. La chiesa di San Nicandro



Fig. 3. Chiesa cattedrale di Sora – anno 2010 - l'epigrafe collocata nel podio

<sup>6</sup> Sull'iscrizione *L(ucii) Seppi(i) L(ucii) I(iberti) Principis/vixit annos XXII/ noli dolere mater factui meo/ hoc tempus volvit hoc fuit fatus meus*, cfr. SOLIN 1981, p. 66 (che la colloca genericamente “nella parete di sinistra”); GIUDICI 2008, pp. 109-110, fig. 2. Le dimensioni del blocco sono: altezza cm 40, larghezza cm 65, spessore cm 47; presenta un foro di fissaggio nel lato di spessore.

<sup>7</sup> *ASL, Vicalvi*, pr. 1818 del 17/4/1975, foto archivio della Soprintendenza Antichità Lazio, neg. 74-88; *ASL, “Borgo di Vicalvi. Sparizione di materiale archeologico in proprietà Ferrera Gaetano. Un leone di pietra, funerario, datato al I sec. a. C., già conservato in un campo assai vicino alla diruta chiesa di San Nicandro al Borgo di Vicalvi, non si trova al suo posto, forse sotterrato dal proprietario. Proveniente sicuramente da una tomba monumentale che si affacciava sulla strada romana. Terreno foglio catastale n°26”*; RIZZELLO 1979, p. 38; RIZZELLO 1985, p. 83, n°31; il reperto, oggi conservato presso il Municipio di Vicalvi, trova confronti nell'esemplare sistemato nella piazza G. Marconi di Alvito (TANZILLI 1982, nt. 115), forse proveniente dalla località Borgo di Vicalvi, e nel leone rinvenuto presso la *Fontana dei Monaci* ad Alvito (RIZZELLO 1985, p. 83, n°31). Sempre a Vicalvi, in loc. Canale, nel 1936 fu rinvenuto dal sig. Michele Catenacci un blocco con fregio dorico (m 0,90x 0,58 x 0,36), un altro blocco ben lavorato ma privo di rilievi e un frammento marmoreo di piede di leone (*ASL* 1936).

<sup>8</sup> CARBONE 1965, pp. 48-49.

<sup>9</sup> IACOBELLI 1945, appendice p. 19.

<sup>10</sup> RIZZELLO 1979, p. 39.

<sup>11</sup> CARBONE 1965, pp. 48-49.

<sup>12</sup> *ASL, Vicalvi*, nota dell'8/11/1977; RIZZELLO 1979, p. 39, fig. 18.

<sup>13</sup> RIZZELLO 1979, p. 39, fig. 19 a p. 40.

<sup>14</sup> RIZZELLO 1979, pp. 39-40, figg. 20-21-22.

<sup>15</sup> CARBONE 1965, pp. 48-49; RIZZELLO 1985, p. 82, n°34.

<sup>16</sup> RIZZELLO 1987, pp. 81-86.

<sup>17</sup> La notizia (“*Potitus Santoro in actis Casertanis editis 1879 p. 50. Hiatus non indicatur*”) induce a ritenere che



Fig. 4. L'epigrafe CIL X 5153



Fig. 5. Vicalvi. Il rinvenimento del leone funerario negli anni '70 del secolo scorso

nella rara edizione – forse risalente al 1936 – del Catalogo pubblicato da Filippo Graziani in cui furono registrati i reperti conservati nella collezione privata di Achille Graziani e le epigrafi della val di Comino (fig. 7)<sup>18</sup>. L'iscrizione, scolpita su un blocco in calcare locale<sup>19</sup>, testimonia la dedica ad una *Marcia Potestas*<sup>20</sup>, liberta di *Lucius Marcius* e di sua moglie, di una tomba dalla tipologia non identificabile, anche se le dimensioni del blocco e la sbazzatura sommaria sul retro lasciano presupporre che fosse inserita nel lato frontale di un monumento funerario, forse nella piattabanda di un portale. Di seguito la trascrizione autoptica.

1<sup>a</sup> linea: [•]arciae L(ucii) (et) ((mulieris)) l(ibertae)

2<sup>a</sup> linea: *Potestati*

L'integrazione possibile è [M]arciae, anche se risulta problematica per la mancanza dello spazio necessario per la *M* antecedente la *a* di *-arciae* e di altro segno ivi individuabile; del resto, tale ipotesi di integrazione discorda con il perfetto allineamento della prima con la seconda linea, visto che la *P* iniziale del *cognomen Potestas* è simmetrica alla prima lettera del *nomen*; per questo motivo non appare peregrina la proposta di let-

il Mommsen abbia avuto modo di vedere l'epigrafe solo in un secondo tempo e di notare che nella trascrizione originaria il nesso del *nomen* non era stato annotato.

<sup>18</sup> L'apografo dell'iscrizione è a p. 27 del Catalogo del Museo Graziani di Alvito (nella sez. "Copie di epigrafi esistenti o disperse nella Valle di Comino nel 1880", pp. 25-30); RIZZELLO 1996, p. 9, fig. 11 a p. 20.

<sup>19</sup> Dimensioni: altezza cm 49, larghezza cm 39, spessore cm 36, lettere alte cm 5,5 e 5,3.

<sup>20</sup> Si ricorda che il gentilizio *Marcia* ricorre in un'altra iscrizione, appartenente alla collezione Mazzenga, per cui *AE* 1981, 206: *M(arcia) C(aia) f(ilia)*.

5150a Vicalvi nel Borgo di Alvito,

MARCIAE • L • C • L  
POTESTATI

Potitus Santoro in actis Casertanis editis 1879 p. 50.

Uatus non indicatur.

Fig. 6. La notizia nel vol. X del CIL

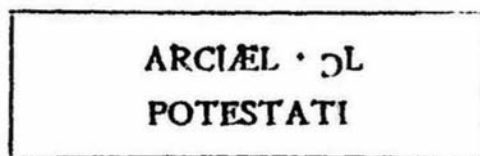


Fig. 11- Dal Borgo di Alvito: C.I.L., X, 5150 a (Cat. p. 27)

Fig. 7. L'apografo nel catalogo Graziani

tura *Arciae*, un gentilizio assai raro anche se attestato in area etrusco-italica, come altri nomi con radice *Arc-*; appare accettabile anche una dedica a *Larcia*, poiché l'ipotesi di una *L* iniziale troverebbe corrispondenza con lo spazio disponibile<sup>21</sup>. Comunque, in considerazione della diffusione nel territorio del gentilizio *Marcus*<sup>22</sup>, è più probabile che si tratti di una dedica ad una liberta che assunse il *nomen* del *patronus*.

Non mancano errori di calcolo dello spazio a disposizione, cui il lapicida pose rimedio con il ricorso al nesso del dittongo nel *nomen* o alla *I* nana della desinenza di *Potestati*, più bassa, minuta ed incerta rispetto alle altre lettere presenti nel testo; si notino la *P* ad occhietto aperto, un fenomeno di attardamento di un esito più antico, e i punti distinguenti triangolari incisi prima e dopo *L*(ucii).

La *C* retroversa è la frequente formula onomastica che indica lo status sociale e giuridico di *Marcia*, un'ex schiava al servizio di *Lucius Marcus* e di sua moglie; l'epigrafe, in considerazione della citazione del *cognomen*, esteso ai liberti dal I sec. d. C., e dell'associazione con il materiale archeologico ivi rinvenuto – in particolare i fregi dorici, diffusi nel territorio proprio dalla fine del I sec. a. C. e l'inizio del seguente<sup>23</sup>, dovrebbe risalire alla prima età imperiale, quando furono costruiti sepolcreti ai margini dell'antica via suburbana Sora-Atina (oggi S.S. delle Vandre), in cui furono sepolti anche personaggi di condizione libertina<sup>24</sup>.

## BIBLIOGRAFIA

*AE* = *Année Epigraphique*

*ASL* = *Archivio Soprintendenza del Lazio*

*BollIstStArte* = *Bollettino dell'Istituto di Storia e di Arte del Lazio meridionale*

*BullComm* = *Bullettino della Commissione Archeologica Comunale di Roma*

<sup>21</sup> SOLIN 1981, p. 65.

<sup>22</sup> Il gentilizio *Marcus* è attestato anche a Sora nell'iscrizione *v(ivit)/M(arcus) Marcus M(arcus) l(ibertus) Agrippa* su un cippo rinvenuto presso la confluenza del Lacerno con il Liri (SOLIN 1984, p. 180, fig. 2; *AE* 1985, 265; TANZILLI 2009, p. 99); di recente rinvenimento nella medesima località di un'epigrafe su un'urna cineraria, che attesta un *Marcus Marcus grammaticus Heracleotis* liberto di *Marcus*, e di un cippo di *Marcus Marcus Euphronius*, anch'egli liberto di *Marcus* (PATRIARCA 2010, pp. 160-163); un'altra attestazione (*Cn(ei) Nasenni Cn(ei) filii/ Ter(etina) v(ivi)/ Marcia C(aii) filia/ uxor*) è conservata in un'abitazione privata di Alvito (SOLIN 1981, pp. 63-64). La *gens Marcia* è attestata anche a *Casinum* (*CIL X 5261; AE 1971, 100; AE 1971, 108*) e a *Beneventum* (CASTRÉN 1983, pp. 188-189) in iscrizioni del periodo repubblicano.

<sup>23</sup> RIZZELLO 1979; TANZILLI 2009, pp. 75-84.

<sup>24</sup> TANZILLI 2009, p. 97.



CIL = *Corpus Inscriptionum Latinarum*

- ANTONELLI 1986 = D. ANTONELLI, *Abbazie, prepositure e priorati benedettini nella Diocesi di Sora nel Medioevo (secc. VIII-XV)*, Sora 1986
- BERANGER 1988 = E.M. BERANGER, *Testimonianze romane nell'area laziale del parco e del Pre-Parco Nazionale d'Abruzzo. Terzo contributo per la realizzazione della carta archeologica del territorio di sinistra della Media Valle del Liri*, in *Il territorio del parco Nazionale d'Abruzzo nell'antichità, Atti del Convegno (Villetta Barrea 1987)*, Civitella Alfedena 1988
- CARBONE 1965 = A. CARBONE, *Vicalvi, Posta Fibreno, il Fibreno*, Casamari 1965
- CASTRÉN 1983 = P. CASTRÉN, *Ordo populusque pompeianus. Polity and society in Roman Pompeii*, in *Acta Instituti Romani Finlandiae* 8, 1983
- CASTRUCCI 1863 = P.M. CASTRUCCI, *Descrizione del Ducato di Alvito nel regno di Napoli in Campagna felice*, Napoli 1633<sup>1</sup>, Napoli 1863 (4<sup>a</sup> ed.)
- DE MINICIS 1976-77 = E. DE MINICIS, *Insedimenti e viabilità medioevali lungo il medio corso del Liri*, in *BollStArte* 1976-77, IX, 1, 2, Atti del IV Convegno dell'Istituto, Casamari-Sora: 2-3 luglio 1976, Roma 1977, pp. 111-121
- GIUDICI 2008 = M. GIUDICI, *Escursioni epigrafiche in valle di Comino: spunti di ricerca*, in H. SOLIN (a cura di), *Le epigrafi della valle di Comino. Atti del quarto convegno epigrafico cominese, Atina, Palazzo Ducale, 26 maggio 2007*, Cassino 2008, pp. 103-118
- IACOBELLI 1945 = M. IACOBELLI, *Dov'era la Cominium distrutta nel 293 av. Cr. dai Romani?*, in *BullComm*, 71 (1943-1945)
- PATRIARCA 2010 = S. PATRIARCA, *Scoperte due nuove epigrafi a Sora*, in *Studi cassinati*, X, 3 (luglio-settembre 2010), pp. 160-163
- RIZZELLO 1979 = M. RIZZELLO, *Monumenti funerari romani con fregi dorici della media valle del Liri*, Sora 1979
- RIZZELLO 1985 = M. RIZZELLO, *Viabilità del territorio sorano in epoca romana, in relazione a necropoli e a sepolture*, in *Latium. Rivista di studi Storici*, Istituto di Storia e di Arte del Lazio Meridionale, Centro di Anagni, 2, 1985, pp. 23-100
- RIZZELLO 1987 = M. RIZZELLO, *Contributi alla storia di Vicalvi*, in *Biblioteca di Latium*, 3, Istituto di Storia e di Arte del Lazio Meridionale - Centro di Anagni 1987
- RIZZELLO 1990 = M. RIZZELLO, *Le fondazioni castrali di Arpino in rapporto all'incastellamento nella media valle del Liri*, in *Benedettini ed insediamenti castrali nel Lazio meridionale. Atti del convegno, Patrica, 26 ottobre 1986*, Patrica 1990, pp. 53-82
- RIZZELLO 1996 = M. RIZZELLO, *Il Museo Graziani di Alvito in un raro catalogo di F. Graziani. Gli importanti riferimenti ai luoghi di culto e alle zone funerarie della val di Comino*, in *Terra dei Volsci*, Misc. 2, Cassino 1996, pp. 5-22

- RIZZELLO 1998 = M. RIZZELLO, *Il caso della Val di Comino nel sistema castellano dell'area orientale*, in GIAMMARRIA G. (a cura di), *Castelli del Lazio meridionale*, Roma-Bari 1998, pp. 109-144
- SANTORO 1908 = D. SANTORO, *Pagine sparse di storia alvitana*, Chieti 1908
- SOLIN 1981 = H. SOLIN, *Iscrizioni di Sora e di Atina*, in *Epigraphica. Rivista italiana di Epigrafia*, vol. XLIII, 1981, pp. 45-102
- SOLIN 1984 = H. SOLIN, *Postille sorane ed atinati*, in *Epigraphica. Rivista italiana di Epigrafia*, vol. XLVI, 1984, p. 180 n. 2 e fig. 2
- SQUILLA 1971 = G. SQUILLA, *La Diocesi di Sora nel 1110*, Casamari 1971
- TANZILLI 1982 = A. TANZILLI, *Antica topografia di Sora e del suo territorio*, Isola del Liri 1982
- TANZILLI 2009 = A. TANZILLI, *Museo della Media valle del Liri Sora. Guida alla sezione archeologica di età romana*, Isola del Liri 2009